

Emergenza minori soli: la cooperativa Ballafon offre accoglienza

Pubblicato: Venerdì 1 Giugno 2018



Sono circa 400 i minori in carico ai Servizi sociali del Comune di Varese. Piccoli, senza un punto di riferimento in grado di aiutarli nella crescita. Di solito, la segnalazione dell'arrivo di un minore a cui trovare una sistemazione arriva in tempi utili: la risposta non è facile da trovare, nonostante la rete di comunità e di famiglie affidatari che collaborano con Palazzo Estense. **Occorrono una ventina di telefonate e circa due settimane per dare un'accoglienza.**

Ci sono, però, **anche casi urgenti**, situazioni di una gravità tale da dover agire con la **massima tempestività**. Per fortuna **le emergenze non sono molte ma**, quando si presentano, la macchina deve reagire con immediatezza: non si molla finché non si è trovata la sistemazione, anche temporanea.

Per questo, l'apertura del **centro Sant'Agapisto di accoglienza di primo intervento**, riservato a **5 ragazzi tra gli 11 e i 18 anni**, è stato salutato con sincero favore dall'**assessore Roberto Molinari** che ha tagliato il nastro dell'appartamento rimesso a nuovo in via Virgilio, nel quartiere di Sant'Ambrogio: « Il terzo settore è essenziale per ampliare le risposte di accoglienza che la popolazione più fragile ci chiede – ha commentato Molinari – il Comune, insieme alle tante realtà che si occupano della **fragilità**, sia essa economico sociale o fisica o intellettuale, costruisce una rete che si amplia sempre di più per riuscire a soddisfare la grande domanda esistente sul territorio»

Ad aprire questo spazio di carattere emergenziale è la **cooperativa sociale Ballafon**, nata nel 2006 con la missione di mediazione e integrazione e che poi, negli ultimi 4 anni, offre accoglienza a 225

immigrati attraverso una rete di piccole sedi diffuse: « Il centro Sant'Agapito, il primo di questo tipo riservato agli adolescenti maschi – spiega il **direttore generale Luca Dal Ben** – risponde a una precisa volontà del nostro presidente. Quando **Seydou Konate** arrivò in Italia dalla Costa D'Avorio venne accolto in una famiglia che aveva 15 figli. Capì il valore dell'affetto e dell'inclusione e si è impegnato per riproporre un modello di ospitalità che puntasse sull'accettazione e l'inclusione».

Oltre all'appartamento acquistato dalla cooperativa in via Virgilio, la cooperativa **a settembre aprirà anche una comunità residenziale sempre per minori di sesso maschile**: 10 posti letto in via Duno per dare un seguito all'accoglienza una volta concluso il tempo dell'emergenza che è di 90 giorni.

A seguire i cinque minori arriveranno **una coordinatrice e cinque educatori** che seguiranno gli ospiti 24 ore al giorno per 365 giorni all'anno.

di **A.T.**